

Anche se uno dei principali obiettivi dell'odontoiatria moderna è quello di conservare il più a lungo possibile i denti naturali, a volte questi devono essere estratti perché troppo danneggiati da malattie parodontali, infezioni o carie molto profonde.

Diverso è il caso dei denti del giudizio (o terzi molari, che erompono normalmente tra i 17 e 21 anni) i quali molto spesso vengono estratti per salvaguardare la corretta posizione e la salute degli altri denti, o perché causa di ripetute infezioni.



PERCHÉ I DENTI DEL GIUDIZIO POSSONO PROVOCARE DEI PROBLEMI?

Denti del giudizio sani e correttamente posizionati costituiscono un patrimonio prezioso per la bocca.

Tuttavia, se mandibola e mascella non sono abbastanza larghe da poterli alloggiare, questi dovranno essere estratti nei seguenti casi:

- **Denti parzialmente erotti**, possono favorire il ripetersi di infezioni causando dolore, gonfiore e difficoltà ad aprire la bocca.
- **Denti intrappolati dentro l'osso** (detti anche denti inclusi), crescendo possono danneggiare o spostare i denti vicini.
- **Denti storti** possono interferire con la normale masticazione o rendere difficile l'igiene orale, causando problemi parodontali.



Dente del giudizio parzialmente erotto.



Dente del giudizio incluso.

QUANDO ESTRARRE I DENTI DEL GIUDIZIO?

Quando le **estrazioni** dei **denti del giudizio** sono indicate nelle persone giovani, è meglio non attendere troppo, in quanto prima dei 18/20 anni, le radici non sono ancora completamente formate, il tessuto osseo è più tenero, le possibilità di danneggiare le strutture circostanti sono minori e la guarigione più veloce.

COSA ASPETTARSI DOPO UNA ESTRAZIONE DEI DENTI DEL GIUDIZIO?

Dopo l'**estrazione**, possono verificarsi gonfiore e leggero malessere, che fanno parte del normale processo di guarigione.

E' possibile inoltre, avvertire sensazioni di intorpidimento e formicolio, che, normalmente, scompaiono dopo un periodo di tempo.

DOLORE: solitamente raggiunge il suo massimo quando passa l'effetto dell'anestesia, perciò è consigliabile assumere un antidolorifico poco dopo l'intervento.

SANGUINAMENTO: se lieve è normale per le prime 24 ore.

GONFIORE: raggiunge il massimo dopo 24 ore dall'intervento e può durare fino ad una settimana.

ALVEOLITE POST ESTRATTIVA: complicazione che può manifestarsi 3-4 giorni dopo l'**estrazione**, soprattutto dei **denti del giudizio** inferiori, dovuta a dissoluzione del coagulo di sangue. Per prevenirla è importante seguire le istruzioni post estrattive.

I sintomi sopraelencati, anche se con durata e intensità minore possono manifestarsi anche dopo l'estrazione di altri denti, proporzionalmente alla difficoltà dell'intervento.

L'estrazione di un dente, può essere considerata un piccolo intervento chirurgico: rispettare alcune precauzioni nei giorni successivi è, quindi importante per accelerare la guarigione ed evitare complicazioni.

COSA FARE SUBITO DOPO UN'ESTRAZIONE?



Mordere una garza o un fazzoletto sulla zona dell'**estrazione** per i primi 10/15 minuti in modo da facilitare la coagulazione.



Applicare impacchi di ghiaccio nella guancia dalla parte interessata.



Assumere un farmaco antidolorifico, possibilmente prima che passi l'effetto dell'anestesia, non a stomaco vuoto.

COSA NON FARE DOPO UN'ESTRAZIONE?



Non sciacquarsi la bocca per le prime 8/12 ore dopo l'**estrazione**.



Non assumere bevande o cibi caldi.
Non applicare calore sulla zona del viso vicino l'**estrazione**.



Non fumare per i primi 2/3 giorni dopo l'**estrazione**.



Non masticare gomme per i primi 2/3 giorni dopo l'**estrazione**.



Non assumere farmaci contenenti acido acetilsalicilico (Aspirina) che potrebbero interferire con la coagulazione.



Non risucchiare nella zona dell'**estrazione**.



Non irritare la zona dell'**estrazione** con cibi duri o ruvidi.



Non usare l'idropulsore per l'igiene orale fino a guarigione completa della gengiva nella zona dell'**estrazione**.

SOPRATTUTTO, IN CASO DI ESTRAZIONI COMPLICATE (estrazioni dei denti del giudizio o chirurgiche):



Non praticare attività sportiva o attività fisiche pesanti per i primi 2/3 giorni dopo l'**estrazione**.



Dormire con la testa sollevata da uno o due cuscini in più aiuta a ridurre sanguinamento e gonfiore.



La dieta ideale dopo l'**estrazione**, è costituita da cibi soffici e molti liquidi, in modo da evitare disidratazione e/o febbre.



Un adeguato riposo: nei giorni successivi l'**estrazione**, favorisce una rapida guarigione.

COSA FARE IN CASO DI EMORRAGIA?



Mantenere la calma.
Rimanere in piedi o seduti.



Rimuovere eventuali coaguli presenti nel cavo orale.



Mordere con forza nella zona dell'**estrazione** una garza bagnata o un fazzoletto pulito per mezzora.



Applicare degli impacchi di ghiaccio nella guancia dalla parte interessata.